



# COMUNE DI SOLBIATE OLONA

Assessorato alla Cultura

Biblioteca comunale

*in collaborazione con l'Associazione Fotografica Circolo '87*

## MOSTRA DI FOTOGRAFIA E INCONTRO CON L'AUTRICE Edvige Crespi

Nata a San Giorgio su Legnano nel '63 sotto il segno del Sagittario, innamorata del "viaggio" trova nella *scoperta* e nell'*avventura* il modo per esprimersi al meglio; poco incline alle convenzioni ed alla sedentarietà, come il suo segno astrale impone, s'identifica con una *freccia* pronta in ogni momento ad essere scagliata verso i luoghi più disparati.

A questa fortissima passione affianca, inevitabilmente, quella della fotografia. Inizia da ragazza a scattare per descrivere o documentare; sue compagne sono una Nikon reflex manuale e tanta voglia di conoscere, vedere, scoprire. Col tempo le due passioni si fondono e la voglia d'interpretare il mondo, dare un'impronta personale alle immagini scattate, la volontà d'entrare nel vivo del racconto visivo la portano a maturare in senso artistico. La fotografia come mezzo di comunicazione, un ponte tra le emozioni vissute e le emozioni generate. Ecco la parola chiave del suo racconto fotografico: comunicare emozioni. Non più vedere ma osservare, non più spettatrice di una realtà che ti sfiora ma autrice e protagonista, assieme alle sue fotografie, di una realtà nuova, vissuta non solo nei suoi aspetti più ostentati ma anche in quelli più nascosti.

Per il resto ha un baule colmo di sogni e progetti da realizzare e come ogni buon sagittario che si rispetti, tante frecce ancora da tirare.

I Pow-wow, Wacipi in lingua Lakota, tradizionalmente sono dei raduni sacri che, rappresentano il fortissimo senso della tradizione dei Nativi americani, un evento per consolidare i legami con il passato ed il proprio retaggio culturale. Si diversificano per lingua, costumi e tradizioni; ogni Wacipi assume un aspetto unico, specchio della cultura e tradizione della tribù che lo organizza.

Moltissime famiglie viaggiano per centinaia di chilometri pur di partecipare a determinati Wacipi; questi raduni sono un modo per consolidare l'antico patto, far rivivere le proprie tradizioni, rinsaldare i rapporti, onorare il passato, celebrare il futuro e "stringere il cerchio".

È l'occasione per discutere di temi politici e sociali, problemi di casa o della riserva, è il tempo in cui ci si scambiano



informazioni su conoscenti, su chi è deceduto, chi si è sposato e quanti figli sono stati messi al mondo. Il raduno viene celebrato dal suono e dai colori delle danze, anticamente cerimonie propiziatorie eseguite dai guerrieri della tribù per tutto il bene della comunità.

Il carattere sacro della festa si è mantenuto nel corso dei secoli, anche se oggi consumismo ed adattamento allo stile di vita moderno impongono numerosi compromessi, dalla presenza di note marche di bibite e cibo ai premi in denaro per i migliori danzatori.

Arbor, l'area dove si svolge il Pow-wow è considerata territorio sacro; non sono ammessi alcolici e comportamenti irrispettosi al suo interno.

L'accompagnamento dei canti e la ritmica dei

tamburi è fondamentale; il suono del tamburo sacro rappresenta il battito del cuore della gente indiana.

Per vivere al meglio questa esperienza non bisogna però farsi accecare dai colori, dai costumi, dalla esteriorità dell'evento ma, lasciati alle spalle per un attimo il nostro pregiudizio e la nostra civiltà dei valori terreni, è necessario fermarsi ad ascoltare, partecipare all'evento spirituale ed al misticismo di una tradizione mai sopita, sentire anche un po' nostro, attraverso il ritmo dei tamburi, il cuore della gente indiana.

**Giovedì 26 marzo 2009 - ore 21: Centro Socio-Culturale - Via dei Patrioti, 31.**  
**Ingresso libero e gratuito.**

**INFO: [www.biblioteca.solbiateolona.va.it](http://www.biblioteca.solbiateolona.va.it)**